



presentano

IL PRIMO INCARICO

un film di

GIORGIA CECERE

con

Isabella Ragonese

Film realizzato con il sostegno di



Distribuzione



uscita: 6 maggio 2011

UFFICIO STAMPA

PATRIZIA CAFIERO & PARTNERS

Via Carlo Alberto Racchia, 2 - 00195 Roma

Telefono / Fax: 06.32 31 481

Patrizia Cafiero 393.68 63 606 / Gianni Galli 335.84 22 890

Chiara Bognesi 339.85 78 872

info@cafieroepartners.it

i materiali sono disponibili sui siti

www.cafieroepartners.it

www.teodorafilm.com/ADMIN/

user: stampatr pw: stampatr

CAST TECNICO

<i>Regia e soggetto</i>	Giorgia Cecere
<i>Sceneggiatura</i>	Giorgia Cecere Li Xiang-Yang Pierpaolo Pirone
<i>Fotografia</i>	Gianni Troilo
<i>Organizzazione</i>	Luciano Lucchi Ivan D'Ambrosio
<i>Suono in presa diretta</i>	Daniele Maraniello
<i>Montaggio</i>	Annalisa Forgione
<i>Scenografia</i>	Sabrina Balestra
<i>Costumi</i>	Sabrina Beretta Akiko Kusayanagi
<i>Trucco</i>	Laura Franziska Maier
<i>Acconciature</i>	Massimo De Pellegrino
<i>Musiche originali</i> Edizioni Warner Chappell Music Italiana S.r.l.	Donatello Pisanello
<i>Prodotto da</i>	Donatella Botti

Una produzione **BIANCAFILM** in collaborazione con **RAI CINEMA** con il contributo di Apulia Film Commission e il sostegno di Italgest Energia SpA, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce – Salento Film Fund, Comuni di Cisternino e di Castrignano del Capo e con il supporto della Saietta Film.

Italia 2011

Dati tecnici 35 mm, colore, durata: 90'

CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST ARTISTICO

<i>Nena</i>	Isabella Ragonese
<i>Giovanni</i>	Francesco Chiarello
<i>Francesco</i>	Alberto Boll
<i>Sorella di Nena</i>	Miriana Protopapa
<i>Madre di Nena</i>	Rita Schirinzi
<i>Donna Carla</i>	Bianca Maria Stea Lindholm
<i>Cristiana</i>	Vigea Bechis Boll
<i>Domenico</i>	Antonio Fumarola
<i>Zia Vincenza</i>	Antonia Cecere
<i>Bambini della classe</i>	Gaia Masiello
	Allegra Masiello
	Francesco Spalluto
	Luca Antonio Cecere
	Enrico Maselli
	Alessio Maggi
	Paolo Genchi

SINOSSI

Nel 1953, una ragazza meridionale, Nena, deve lasciare famiglia e fidanzato e trasferirsi in un paesino della Puglia per assumere il suo primo incarico di maestra di scuola. Ad accoglierla, però, è una realtà ostile, quasi arcaica, popolata di persone con cui Nena non sembra condividere nulla. Determinata a portare a termine il mandato, la giovane insegnante si scontrerà con quei luoghi selvaggi dimostrando un carattere fuori dal comune e spingendosi a ripensare la propria vita in modo sorprendente. *Il primo incarico* segna l'esordio alla regia di Giorgia Cecere (già sceneggiatrice di *Sangue vivo* e *Il miracolo*) e si avvale dell'interpretazione di una straordinaria Isabella Ragonese, in un ritratto di donna di rara intensità.

NOTE DI REGIA

di Giorgia Cecere

Il lato meraviglioso dell'esistente

Da piccola amavo i film dei cowboy, che se ne andassero alla fine da soli verso chissà dove. La libertà l'ho imparata dai film. Guardandoli in televisione, nel piccolo tinello della nostra casa nell'ultimo paese del Capo di Leuca, scoprivo che il mondo era grandissimo, si poteva percorrere in lungo e in largo, si potevano fare cose incredibili, comportarsi in modi stravaganti, baciarsi all'improvviso tra sconosciuti, ballare sotto la pioggia. Ho voluto imparare a fare i film per raccontare il lato meraviglioso (e certo anche terribile) dell'esistente, il fatto che in qualunque momento può succedere qualunque cosa dentro e fuori di noi.

Un western dei sentimenti

Con Xiang-Yang ci siamo detti spesso che questo film era un western dei sentimenti. L'ho scritto con lui e con Pierpaolo Pirone, di cui conoscevo già la scrupolosa sensibilità narrativa e, in questo caso particolarmente utile, la sua passione per Truffaut, per un cinema allo stesso tempo leggero e profondo. Li Xiang-Yang invece è anche soprattutto un pittore. In realtà da quando lo conosco mi è stato compagno e maestro nell'arte cinematografica (prima di studiare al C.S.C. era all'Accademia del Cinema di Pechino), continuando però sempre a dipingere splendidi quadri. Dico questo per rendere più chiaro il modo in cui è nato il film: durante i nostri incontri di scrittura, mentre via via la storia si svolgeva davanti ai nostri occhi, noi parlavamo della luce, del tipo d'immagini, delle scenografie, dei costumi, delle sembianze di questo o quel personaggio. Poiché il mondo evocato dal film ha sempre avuto nella mia testa una vividezza particolare: è il mondo in cui sono vissuti mia madre e mio padre, alla cui storia mi sono ispirata.

La ricerca visiva

Il fatto che il film sia ambientato in luoghi e in un tempo lontani mi ha comunque offerto l'occasione per una ricerca di valore visivo che sentivo necessaria: volevo ricreare un mondo che fosse bello e curioso da guardare, vivo come fosse presente eppure diverso da quanto ci circonda nella vita quotidiana. Troppe cose restano nascoste dentro i nostri giorni, bisogni e desideri profondi che non riusciamo più a percepire se non come una vaga continua frustrazione.

Amore immaginario

Volevo raccontare l'avventura di questa giovane donna che con tanta fatica e meraviglia scopre ciò che davvero vuole nella vita rendendola il più possibile trasparente alla percezione dei sensi: tutte noi siamo state almeno una volta Nena, abbiamo costruito almeno una volta un amore immaginario di tale potenza da poter essere disperate all'idea di perderlo, a tutte noi la vita poi ha svelato la verità dolce/amara che quell'amore era niente.

Gli attori

E questo non vale solo per l'amore, vale oggi per un'infinità di cose. In questa favola moderna si racconta il lungo viaggio che compie Nena per arrivare alla propria originaria possibile felicità (è necessario dire che è fatta di tutt'altro da quello che siamo in genere indotti a credere?). E poiché volevo che intorno a lei ci fosse un mondo vivo e diverso dal consueto, accanto alla vera co-protagonista della storia, la Natura nel susseguirsi delle stagioni, ho cercato interpreti che fossero giusti, aderenti ai personaggi ma non troppo familiari al pubblico. Alla fine, dopo una lunga ricerca, è avvenuto che fossero tutti, tranne Isabella, non attori. È stato il rischio maggiore che ho corso e ho potuto farlo solo sapendo della speciale bravura di Isabella (non c'è mai stata un'altra Nena da quando ormai un bel po' di tempo fa, attrice semiconosciuta, ho avuto il piacere d'incontrarla: lei ha avuto la pazienza di aspettare che il film si realizzasse, la grazia di restare come l'avevo vista la prima volta, la capacità di diventare nel frattempo l'attrice più interessante della sua generazione). Oggi comunque non potrei immaginare altri interpreti nei panni di ognuno di quei personaggi. So che l'intima coerenza di quanto è narrato dipende molto dalla circostanza che sono tutti come sbucati davvero da quei saloni o da quelle misere stanze.

GIORGIA CECERE

Giorgia Cecere ha studiato regia con Gianni Amelio al Centro Sperimentale, in seguito ha lavorato con lui per *Porte Aperte* (cast e assistente alla regia) e *Il ladro di bambini* (di quest'ultimo ha scritto i dialoghi). Presso Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi ha realizzato il mediometraggio *Mareterra*. Ha scritto soggetto e sceneggiatura di *Sangue Vivo* (primo premio a San Sebastian ecc.) e de *Il Miracolo* (in concorso al Festival di Venezia) per la regia di Edoardo Winspeare.

LI XIANG-YANG

Li Xiang - Yang si forma presso l'Accademia del Cinema di Pechino. Trasferitosi in Italia si diploma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma continuando gli studi artistici presso l'Accademia d'Arte di Roma. La sua attività principale è la pittura. Nel maggio del 2010 ha partecipato alla mostra "La grande astrazione celeste" a cura di Achille Bonito Oliva, al Museo d'Arte Contemporanea di Pechino, mostra che sarà in autunno a Roma al MACRO. *Il Primo Incarico* segna il suo debutto come sceneggiatore.

PIERPAOLO PIRONE

Pierpaolo Pirone, cresciuto a Venezia, vive a Roma dove lavora come sceneggiatore per il cinema e la tv. Collabora con Giorgia Cecere da molti anni. Insieme hanno scritto *Il Miracolo*, per la regia di Edoardo Winspeare, presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2003.

ISABELLA RAGONESE

CINEMA

2011 IL GIORNO IN PIÙ	regia di Massimo Venier
2010 UN ALTRO MONDO	regia di Silvio Muccino
2010 LA NOSTRA VITA	regia di Daniele Luchetti
2010 DUE VITE PER CASO	regia di Alessandro Aronadio
2009 OGGI SPOSI	regia di Luca Lucini
2009 DIECI INVERNI	regia di Valerio Mieli
2009 VIOLA DI MARE	regia di Donatella Maiorca
2008 LA STANZA DI ROSETTA (cortometraggio)	regia di Paola Randi
2008 IL COSMO SUL COMÒ	regia di Marcello Cesena
2008 ALICE (cortometraggio)	regia di Stefano Anselmi
2007 TUTTA LA VITA DAVANTI	regia di Paolo Virzì
2005 NUOVO MONDO	regia di Emanuele Crialese

TEATRO

2012 LA COMMEDIA DI ORLANDO	regia di Emanuela Giordano
2010 LIBERE	regia di Francesca Comencini
2008 MAMÙR di I. Ragonese	regia di Isabella Ragonese
2004 BESTINO di I. Ragonese	regia di Isabella Ragonese
2004 I PESCI NELL'ACQUA	regia di Alessandra Razzino
2004 CHE MALE VI FO di I. Ragonese	regia di Isabella Ragonese
2004 BESTINO - monologo - di I. Ragonese	regia di Isabella Ragonese
2002 TRAGEDIA A GIBELLINA	regia di Alfonso Santagata
2001 LE CITTÀ INVISIBILI di I. Ragonese	regia di Isabella Ragonese
2001 MALANGELITÀ	regia di Davide Enia

PREMI

- 2010 Nastro D'Argento come miglior attrice non protagonista per i film *La Nostra Vita* e *Due vite per caso*
- 2008 Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" come artista esordiente dell'anno
- 2008 Golden Graal: Premio Anna Magnani e Premio Astro Nascente per il Cinema
- 2008 Premio Biraghi per *Tutta la vita davanti*
- 2004 Primo premio nella sezione nazionale di progetti scenici originali per giovani artisti, sul tema "L'Essere e le Differenze", con lo spettacolo *Che male vi fo* scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
- 2002 Vincitrice dello Shownoprofit (concorso regionale per artisti emergenti), con il monologo *Bestino* scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
- 2001 Finalista Premio Scenario con lo spettacolo *Malangelità* di Davide Enia
- 1998 Primo premio del concorso nazionale INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico di Siracusa) con un saggio breve sull'*Ecuba* di Euripide.